



Call for papers fascicolo 3/2023

Famiglie con *forced migration background*: politiche, pratiche e appartenenze

a cura di

Teresa Consoli e Anna Elia

Nel dibattito politico e nel sistema di accoglienza per le persone rifugiate, la rilevanza della famiglia rimane spesso sullo sfondo delle pratiche di presa in carico e funzionalmente legata agli elementi più istituzionali dell'integrazione: il lavoro, la casa e l'inclusione educativa (Ager e Strang 2008). Questo oscuramento del ruolo che la famiglia gioca nei processi di accoglienza e inclusione dipende da una elaborazione della presa in carico profilata legalmente e socialmente sul singolo migrante sin dalla sua prima registrazione sul territorio. L'intero processo di accompagnamento, nonostante tutte le retoriche sui processi di inclusione, è costruito e valutato nella sua efficacia sugli esiti dei percorsi individuali che in un contesto fortemente orientato da un approccio neoliberista delle politiche pubbliche non valorizzano la dimensione relazionale e familiare (Rania, Pinna e Coppola, 2021). Lungo questa linea emergono infatti i processi di infantilizzazione e vittimizzazione che caratterizzano l'intervento nei confronti di molti rifugiati con effetti perversi sul processo di inclusione (Marchetti, 2009).

Inoltre, la scansione temporale del processo di accoglienza non agevola un intervento fondato sulla comprensione delle relazioni, delle identità e delle appartenenze multiple che si sviluppano all'interno del nucleo familiare e lungo un viaggio articolato e complesso. Eppure, il legame familiare dimostra spesso di avere un'influenza specifica sui processi individuali di cambiamento, condizionando il funzionamento sia di prassi istituzionalizzate di accoglienza e di protezione, sia sui diversi sistemi di welfare locali.

In particolare, rispetto alle declinazioni della relazione tra famiglie con *forced migration background* e servizi di accoglienza, diverse analisi evidenziano due elementi particolarmente significativi: da un lato la questione di genere nella diversa articolazione dell'esperienza della maternità e della paternità diasporica; dall'altro l'influenza dei modelli familiari dei paesi di origine e dei legami familiari transnazionali sulle esperienze di insediamento. Come sottolinea Ambrosini (2007; 2019), infatti, le famiglie transnazionali sono caratterizzate dalla compresenza di membri degli stessi nuclei. La compresenza si realizza in mancanza spesso anche solo della prospettiva di una presenza fisica, soprattutto attraverso il supporto dei media, ma anche risignificando pratiche e azioni del quotidiano, e le forme base di riproduzione familiare di tipo morale, emotive, materiale (Parreñas 2001).

Il transnazionalismo, dunque, viene qui inteso come legami multi-siti e interazioni che connettono persone attraverso i confini, emerge come una categoria di analisi

particolarmente interessante nell'approccio alla comprensione delle dinamiche e dei processi che riguardano le famiglie con *forced migration background* (Vertotec, 2008). Pur a fronte della frammentazione dei percorsi dei migranti forzati e dell'eterogeneità tipologica delle famiglie stesse, la dimensione transnazionale può in effetti rappresentare una sfida sia per la definizione di processi individuali e collettivi di inserimento delle famiglie, che per gli operatori che si trovano ad interagire con esse.

Adottando tale prospettiva, il numero è interessato ad indagare da un lato le forme di ricomposizione familiare che avvengono all'interno delle famiglie con *forced migration background*: i cambiamenti dei rapporti familiari, le riarticolazioni della genitorialità e del *doing family* (le strategie messe in atto per sviluppare una vita familiare) (Strasser, Kraler, Bonjour, Bilger 2009); dall'altro il modo in cui il sistema di accoglienza si interfaccia con la dimensione familiare, mettendo in evidenza sia sperimentazioni e iniziative di collaborazione interistituzionale, che quelle informali messe in opera da operatori e operatrici, nonché le iniziative di mutuo aiuto messe in campo da migranti e dalle loro famiglie.

In tal senso la call for paper sollecita l'invio di contributi di carattere multidisciplinare, sia teorici che empirici, principalmente, ma non esclusivamente, sui seguenti temi:

Processi di adattamento e di mutamento della genitorialità (maternità e paternità) nelle migrazioni forzate, rispetto ai modelli familiari dei paesi di origine e nell'impatto con il sistema di accoglienza e nel processo di inserimento.

- ✓ Le sfide e opportunità del *doing family* in diaspora
- ✓ Media e famiglie transnazionali: pratiche di realizzazione della compresenza attraverso i confini.
- ✓ Rappresentazioni della genitorialità (maternità e paternità) migrante da parte degli operatori dell'accoglienza
- ✓ Analisi delle politiche e delle pratiche istituzionalizzate nella presa in carico delle famiglie con *forced migration background*
- ✓ Autonomia e pratiche informali nell'esperienza degli operatori dell'accoglienza con la dimensione familiare delle persone rifugiate
- ✓ Transnazionalismo e modelli di inclusione educativa: esperienze formali e informali di ibridizzazione tra i frameworks educativi dei paesi di origine e di quelli di accoglienza, che pongano al centro la dimensione familiare.
- ✓ Politiche e servizi per famiglie con *forced migration background*
- ✓ Nuove forme di famiglia nell'esperienza diasporica, con particolare riferimento alla figura del tutore volontario e all'affido familiare.

Scadenze e modalità di invio

I saggi devono essere inviati entro il **30 maggio 2023** tramite la pagina di Mondi Migranti: <http://www.francoangeli.it/riviste/sommario.asp?idRivista=149>; si dovrà quindi seguire la procedura indicata dopo aver digitato il tasto "**proporre un articolo**".

I singoli saggi, comprensivi di note e riferimenti bibliografici, non devono superare le **35.000 battute (spazi inclusi)**, possono essere redatti in lingua italiana, inglese, francese, spagnola.

Verranno accettati solo i testi che rispettano le norme redazionali reperibili a questo indirizzo: <http://www.francoangeli.it/riviste/NR/Mm-norme.pdf>

Per informazioni

Teresa Consoli – teresa.consoli@unict.it ; Anna Elia – anna.elia@unical.it